

Sommario

VALUTAZIONE.....	1
1. ELABORAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO	2
2. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	2
3. ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.....	4
3.1 Criteri per l'attribuzione del voto sul comportamento da esprimersi in decimi.....	4
3.2 Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento	4
COMUNICAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO.....	5
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	6
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI.....	6
SOSPENSIONE E RINVIO DEL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE	8
Alunni con disabilità'	9
Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).....	9
Assegnazione del credito scolastico	9
Credito Formativo.....	10

VALUTAZIONE

La valutazione, che va intesa non come un processo selettivo ma, piuttosto, come un intervento altamente formativo, avverrà non soltanto al termine dell'*iter* di apprendimento, bensì durante l'intero processo formativo al fine di consentire al Docente di intervenire sul processo stesso. Pertanto, dovrà essere consapevolmente orientata dagli obiettivi educativi e culturali come chiarito nel patto educativo e da un rapporto di costante dialogo e di collaborazione.

L'azione di insegnamento-apprendimento, infatti, deve avvenire in un clima di fiducia reciproca tra Docenti e discenti tendente alla trasparenza, al coinvolgimento ed alla responsabilizzazione degli studenti.

La valutazione così intesa risulta essere:

1. un processo interattivo e continuo, che coinvolge tutti i soggetti attivi nella scuola e tutti i livelli di comunicazione, in funzione di **riscontro**, **conferma** o **diniego** della qualità dell'operato di ciascuno;
2. un'operazione richiesta all'insegnante come mezzo di controllo dell'attività formativa;
3. uno strumento di monitoraggio dei processi di apprendimento/insegnamento con carattere **promozionale**, **orientativo**, **formativo** e **regolativo**.

La valutazione assume, pertanto:

- carattere promozionale, perché l'alunno, attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza, può acquisire sicurezza e fiducia nelle sue possibilità, migliorando l'autostima ed acquisendo una crescente motivazione allo studio;

- carattere formativo, perché consente all'alunno di acquisire la consapevolezza del suo ruolo attivo nell'ambito del processo formativo e degli obiettivi educativo-didattici da conseguire;
- carattere orientativo, perché consente all'alunno di acquisire una corretta percezione di se stesso e della realtà che lo circonda nonché di operare scelte motivate;
- carattere regolativo, in quanto fornisce informazioni utili per adeguare l'offerta educativa alla dinamicità del contesto socio-culturale in cui si opera.

Il sistema di valutazione, pertanto, è indispensabile che sia esplicito e condiviso, quanto a valori e criteri, in modo da evitare disorientamento e disagio.

Il Collegio dei Docenti definisce i diversi aspetti della valutazione e per raggiungere la necessaria uniformità ed **omogeneità**, concorda una **scala di valutazione** nella quale sono evidenziati **voto, giudizio e parametri valutativi**, con una corrispondenza tra voti ed **abilità, conoscenze e competenze** dei singoli studenti. La scala di valutazione è in decimi per le valutazioni intermedie e finale. Ogni momento dell'attività didattica è riportato dai docenti sul registro elettronico, consultabile dai genitori in ogni momento.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che occorrono almeno due verifiche orali e due scritte al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, espresso mediante un **voto unico** (sintesi delle verifiche scritte, orali e/o pratiche e delle diverse attività didattiche, nonché di tutti gli elementi di giudizio acquisiti durante l'attività didattica e dell'impegno profuso dallo studente); le prove, sia scritte che orali, si intendono anche in forma strutturata (test nelle diverse tipologie in uso) come da CM n 89/2012.

I dati finali valutativi sono verbalizzati e comunicati nelle forme stabilite dalla legge.

In base alle recenti disposizioni in materia di **assenze (DPR 122/09)**, per procedere allo scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore complessive di tutte le discipline (monte ore lezioni).

1. ELABORAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO

- L'assegnazione del voto allo studente va accompagnata dal giudizio motivato, orale o scritto, che ne specifica le ragioni.
- I voti, oltre a indicare il livello di profitto, segnalano e promuovono la motivazione e la progressione nell'apprendimento, consentono di evitare la genericità dei giudizi e permettono una chiara differenziazione dei valori e dei meriti.
- Infine, dato che la media dei voti contribuisce a determinare l'esito finale del corso degli studi, si conviene sull'opportunità:
 - di usare più ampiamente lo spettro dei voti disponibili, soprattutto di quelli positivi, in modo da evitare o almeno limitare un mortificante livellamento delle valutazioni;
 - di armonizzare, insieme ai criteri di valutazione, anche gli standard di votazione/punteggio, affinché non si verifichino disparità tra:
 1. insegnanti della medesima disciplina (il che è compito del Dipartimento);
 2. insegnanti della stessa classe (il che è compito del Consiglio di Classe);
 3. i diversi corsi dell'Istituto.

2. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

- La valutazione si basa su verifiche scritte e verifiche orali.
La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa. La valutazione delle prove orali sarà comunicato dopo l'interrogazione, onde poter essere da subito oggetto di AUTOVALUTAZIONE anche da parte dell'alunno.
- La seguente tabella indica, schematicamente, i criteri generali cui ispirarsi per l'attribuzione dei voti numerici da 1 a 10 per le discipline. Essi riguardano le seguenti macro - aree:
 - Conoscenza dei contenuti disciplinari
 - Abilità e coerenza nell'organizzazione dei contenuti

- Competenze nell'utilizzare le conoscenze che sa applicare, per la risoluzione di situazioni problematiche nuove
- Linguaggio specifico, capacità espositiva ed argomentativa
- Metodo di studio, impegno e partecipazione
- Autonomia

TABELLA di CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO

LIVELLI		GIUDIZI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Gravemente insufficiente	1	- Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative
	2	- Assenza di organizzazione nel lavoro
	3	- Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Insufficiente	4	- lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative e nella risoluzione di semplici situazioni problematiche - Grave disorganizzazione nel lavoro - Gravi lacune negli strumenti comunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Mediocre	5	- Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste, competenze incerte - Mediocre organizzazione nel lavoro - Strumenti comunicativi non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6	- Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative che applica per risolvere semplici situazioni problematiche - Sufficiente organizzazione nel lavoro - Strumenti comunicativi a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	7	- Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative che utilizza per risolvere nuove situazioni problematiche - Adeguate capacità organizzative nel lavoro - Strumenti comunicativi adeguati - Abilità autonoma nell'utilizzo degli ausili didattici
Distinto	8	- Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative utilizzate con sicurezza nella risoluzione in nuovi contesti - Buona organizzazione nel lavoro - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9	- Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10	- Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative che utilizza in percorsi originali per la risoluzione di nuove situazioni problematiche in vari contesti - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

3. ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

3.1 Criteri per l'attribuzione del voto sul comportamento da esprimersi in decimi

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie/finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n 5 del 16/01/09 e riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07 e chiarite dalla nota prot 3602/PO del 03/07/2008.

Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia .

3.2 Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

- frequenza e puntualità
- rispetto delle Regolamento di Istituto
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità

Tabella di corrispondenza comportamenti/voto

Descrizione comportamenti	Voto
<ul style="list-style-type: none">• Interesse lodevole e partecipazione attiva e continuativa alle lezioni.• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.• Ruolo propositivo, attivo e collaborativo nel gruppo classe, svolge attività di tutoring• Esempio rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dei doveri.• Ottime abilità empatiche con superiore livello di socializzazione.• Profitto scolastico eccellente-ottimo.	10 Assegnato ad unanimità Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi /uscite anticipate fino a 80 ore
<ul style="list-style-type: none">• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.• Costante adempimento dei doveri scolastici.• Equilibrio nei rapporti interpersonali.• Rispetto puntuale delle norme disciplinari dell'istituto.	9 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate fino a 120 ore

<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo collaborativo nel gruppo classe • Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. • Adeguato svolgimento dei compiti assegnati. • Generale rispetto del regolamento d'istituto. • Ruolo positivo e rispettoso nel gruppo classe 	<p>8 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate fino a 150 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. • Regolare, nel complesso, lo svolgimento dei compiti assegnati. • Generale rispetto del regolamento d'istituto. • Ruolo positivo e rispettoso nel gruppo classe 	<p>7 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate fino a 165 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse disciplinare selettivo. • Impegno non continuativo in classe e nello svolgimento dei compiti. • Comportamento, nel complesso, corretto 	<p>6 Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate max consentito</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e/o violento nei confronti di compagni, docenti, personale ATA • Episodi gravi e ripetuti di disturbo all'attività didattica. • Note disciplinari con presenza di sanzioni. • Frequenti ritardi e/o uscite anticipate arbitrari e non giustificati. • Uso non corretto delle attrezzature e/o danno al patrimonio della scuola 	<p>5 assegnato ad unanimità; non ammissione alla classe successiva</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Grave mancanza di rispetto verso i compagni e personale scolastico. • Gravi e ripetute note disciplinari con sanzioni gravi (sospensioni). • Frequenti ritardi e/o uscite anticipate arbitrari e non giustificati. • Uso non corretto delle attrezzature con danno al patrimonio della scuola. • Comportamento aggressivo ed ingiurioso (atti di bullismo). 	<p>4 assegnato ad unanimità; non ammissione alla classe successiva</p>

COMUNICAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO

- Il giudizio/voto non deriva soltanto dalla media dei voti assegnati, ma anche dall'osservazione delle fasi dell'apprendimento e dal grado di conoscenze, competenze e capacità acquisite in relazione alla situazione di partenza di ogni singolo alunno.
- *La valutazione disciplinare dell'insegnante, inoltre, deve sempre essere comunicato allo studente ed alla famiglia ed attribuito con equità e trasparenza.*
- A tale scopo è istituito il registro elettronico del docente che riporta le informazioni riguardanti:
 - le assenze, le assenze giustificate, le assenze collettive, gli impreparati, le annotazioni disciplinari, le uscite anticipate ed i voti assegnanti.
- I voti, legenda utilizzata e gli argomenti svolti **devono essere visibili** dai genitori.
- Considerandone la valenza psicologica ed emotiva, la valutazione disciplinare deve essere formulata:
 - con dati precisi ed evitando ambiguità, specie se negativi; con suggerimenti per migliorare il rendimento;
 - segnalando e gratificando gli avanzamenti;
 - indicando la gravità dell'errore;
 - promuovendo l'attitudine all'autovalutazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 il Liceo Gallotta, in ottemperanza alla normativa ministeriale, rilascia la certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione (D.M. 92/2010) secondo il modello certificativo predisposto dal Ministero.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno relativamente agli **assi dei linguaggi** (matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Gli scrutini intermedi e finali saranno svolti in ottemperanza all'O.M.92/07 e del D.M. 80/07.

In particolare

Le proposte di voto dovranno scaturire da almeno **due prove scritte, due verifiche orali, grafiche e/o pratiche**, da essere acquisite agli atti della scuola secondo le rispettive modalità.

Il voto per le singole discipline è assegnato in sede di C.d.C. che le inserisce in un quadro unitario.

Il giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto ed altri elementi significativi che interessano la vita scolastica è **concorrente** rispetto all'attribuzione del voto finale.

Il voto di comportamento è formulato secondo le modalità previste dall'apposita tabella tenendo conto degli indicatori ivi descritti.

Lo svolgimento degli scrutini si ispira, inoltre, a seguenti valori fondamentali:

Collegialità: indispensabile nell'attuale normativa quando si tratta di decidere sull'ammissione alla classe successiva e sulla formalizzazione di un giudizio che riguarda elementi meta – cognitivi ed il percorso formativo dello studente anche con riferimento a fattori extrascolastici.

Coordinamento: tra docenti della stessa classe e tra classi diverse, essenzialmente svolte dal dirigente scolastico nella sua funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza degli atti e delle procedure, finalizzato ad uniformare i criteri di valutazione degli alunni.

Computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico

È compito del CdC verificare se, nel rispetto della C.M. 20 del 4/3/2011, il singolo allievo abbia superato il limite massimo delle assenze consentito, ivi comprese le deroghe.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione dell'orario personalizzato per ciascuna classe ed indirizzo.

Monte ore curricolari e monte ore assenze max ai fini della validità a.s.				
Classi	indirizzi	Ore sett.	Monte ore	N max assenze
PRIME	Nuovo ordinamento	27	891	223
	Scienze applicate			
SECONDE	Nuovo ordinamento	27	891	223
	Scienze applicate			
TERZE	Nuovo ordinamento	30	990	247
	Scienze applicate			

QUARTE	Nuovo ordinamento	30	990	247
QUINTE	Nuovo ordinamento	30	990	247

La valutazione intermedia e finale degli alunni è possibile a condizione che gli stessi si sottopongono ad un numero di prove di verifica non inferiore al 50% di quelle previste.

Al di sopra indicato limite sono stabilite le seguenti deroghe:

- motivi di salute adeguatamente certificati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- convocazione in tribunale
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni
- riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- per partecipazione a concorsi
- Gravi motivi familiari opportunamente documentati

In sede di **scrutinio finale** si terrà conto:

- dei criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami, sulla determinazione del credito scolastico agli alunni delle classi del triennio;
- degli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte;
 - dell'andamento didattico, della situazione di partenza, delle verifiche svolte dell'impegno profuso nonché della volontà di migliorare la situazione iniziale di ogni alunno.

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme del Testo Unico che prevede per i

Docenti:

- informazione;
- proposta di valutazione;
- discussione;
- deliberazione con voto palese.

Nello svolgimento degli scrutini i CdC si ispireranno a due valori fondamentali:

- ✓ **collegialità**: indispensabile nella attuale normativa, quando si tratta di decidere in modo definitivo sull'ammissione alla classe successiva, sulla media complessiva nonché sulla formalizzazione del giudizio che riguarda anche atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, attitudini e potenzialità;
- ✓ **coordinamento**: tra i Docenti della stessa classe e tra le diverse classi dell'Istituto per quanto attiene ai criteri ed ai termini utilizzati per la valutazione degli studenti.

La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione ed agli obiettivi cognitivi e trasversali concordati dal Dipartimento e dal CdC nonché dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha funzione di mediazione, di coordinamento, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

I Docenti, inoltre, in sede di scrutinio finale, sono chiamati, **nel rispetto del segreto d'ufficio**, a motivare le proprie deliberazioni, comunque accessibili e controllabili, nonché a fornire indicazioni utili per gli interventi integrativi.

A norma **D.M.122 del 13.03.09** per l'ammissione alla classe successiva occorre la:

- a) presenza di voti non inferiori a **6/10** in ogni disciplina o gruppo di discipline;
- b) un voto di comportamento non inferiore a **6/10**.

L'ammissione agli esami di stato avverrà in presenza delle medesime condizioni di cui ai punti sub a) e b)

SOSPENSIONE E RINVIO DEL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE

Riferimento normativo (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 4 comma 6)

Il numero delle insufficienze dovrà essere commisurato alle effettive possibilità di recupero.

Tale limite comunque **fino ad un massimo di tre**.

Nel caso di insufficienze che determinano la sospensione del giudizio, il CdC terrà conto della possibilità dello studente :

- di raggiungere gli obiettivi essenziali delle discipline a partire dalle conoscenze abilità e competenze pregresse, di tipo disciplinare e trasversale;
- di organizzare autonomamente lo studio, soprattutto durante i mesi estivi, ricorrendo eventualmente alla frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola, **compatibilmente con le risorse finanziarie in dotazione**.

La sospensione del giudizio finale è indicata nel tabellone con la sola indicazione **“SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO”** senza i voti delle discipline, i quali vengono comunque riportati sul verbale dello scrutinio e sul registro generale dei voti.

“A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie”.
(Art. 4, DPR 122/2009).

Insufficienze allo scrutinio finale.

I Consigli di classe possono deliberare la sospensione del giudizio in presenza di: non più **di tre insufficienze non gravi**, di cui almeno una recuperabile con lo studio individuale.

Tra le insufficienze di cui al punto a) deve figurarne **almeno** una con **voto cinque**.

Per garantire il successo scolastico a tutti e a ciascuno,

- ✓ al termine del primo quadrimestre sarà effettuata una **pausa didattica** di due settimane per attività di recupero/potenziamento e saranno effettuate verifiche i cui risultati saranno comunicati alle famiglie
- ✓ al termine dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno attivati **corsi di recupero**

I corsi di recupero saranno curati dai docenti delle discipline interessate che si dichiareranno disponibili, con precedenza ai docenti delle classi a cui appartengono.

I corsi saranno organizzati:

- ✓ per classe in presenza di più di SEI alunni;
- ✓ per classi parallele in presenza di meno di SEI alunni e fino ad un massimo di DODICI.

Contemporaneamente, la Scuola provvede a comunicare tale decisione alle singole famiglie, indicando tempi e modalità di organizzazione delle attività di recupero. Le comunicazioni saranno consegnate ai genitori in un apposito incontro che si terrà al termine degli scrutini.

Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi di tali attività, sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione formale con cui si assumono la diretta responsabilità del recupero.

Le verifiche saranno curate dai docenti delle discipline interessate, titolari nella classe, con l'assistenza di altri componenti del Consiglio di classe.

I Consigli di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi, per l'anno scolastico 2016/2017 nell'ultima decade di **agosto 2017**, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e ,nelle classi del secondo biennio,l'assegnazione del credito scolastico.

Tutte le operazioni dovranno concludersi entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo con pubblicazione dei risultati degli scrutini all'Albo dell'Istituto al termine di tutti i Consigli di classe.

Alunni con disabilità'

Riferimento normativo: legge 104/1992 e art.10 DPR 122 del 22/06/2009 – Regolamento sulla valutazione.

L'inclusione degli alunni con disabilità sarà garantita nel pieno rispetto delle norme di legge e con le seguenti modalità:

le finalità e gli obiettivi educativi della programmazione educativa e didattica annuale di ogni Consiglio di Classe si riferiscono sia ai normodotati che agli alunni diversamente abili per i quali, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, possono essere previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti diversificati;

gli alunni con disabilità opereranno, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe e saranno sottoposti, alle stesse cadenze dell'intero gruppo classe, a prove di verifica e di valutazione;

Periodicamente il gruppo H verificherà le attività svolte e i risultati raggiunti provvedendo ad integrare il percorso formativo.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Riferimento normativo Legge 170 dell'8/10/2010 seguito da decreto attuativo n°5669 del 12/07/2011 ed allegate linee guida.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate dall'ASL la scuola provvederà all'elaborazione di un piano didattico personalizzato all'interno del quale saranno previste, sulla base di indicazioni e prescrizioni mediche redatte da medici convenzionati con l'ASL.

Per essi saranno adottati i seguenti accorgimenti, da essere rapportati ai diversi DSA:

Prolungamento dei tempi per le prove scritte; Interrogazioni programmate; Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni; Valutazione dei compiti scritti che non tengono conto degli errori ortografici; Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma; Predisposizione di schede di verifica, eventualmente a risposta multipla e/o a completamento, a seconda della tipologia specifica.

Assegnazione del credito scolastico

L'assegnazione del credito scolastico è regolamentata dall'art 11 comma 2 del DPR23 /09/1998, così come modificato dal D.M.42/2007.

Media dei voti	Credito scolastico		
	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

Nota

M è la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno scolastico. Il credito scolastico di cui alla precedente tabella deve essere espresso in un numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti M, l'assiduità alla frequenza scolastica, l'interesse e

l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività extrascolastiche ed eventuali crediti formativi.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato conclusivo del ciclo, nessun voto può essere inferiore a **SEI/DECIMI** in ciascuna disciplina o gruppo di disciplina.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato conclusivo del ciclo il **voto in comportamento** non può essere inferiore a SEI. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno.

Si assegna il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione relativa alla media conseguita in presenza di decimale inferiore a 0,5.

Il Credito Scolastico può essere integrato, ferma restando la banda di riferimento, dal credito formativo.

Credito Formativo

L'art 12 del DPR 23 luglio 1998 n° 323 definisce “*credito formativo ogni qualificata esperienza debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studio seguito*”. In sede di scrutinio finale, i consigli di classe accertano la coerenza di eventuali crediti formativi ed, in caso positivo, ne tengono conto ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Si prenderanno in esame, ai fini dell'attribuzione del credito formativo **max 3** attestati coerenti con il curriculum del Liceo o con azioni di volontariato. A ciascun attestato ritenuto valido sarà riconosciuto p. 0,20.

Si precisa che ai sensi dell'O.M. del 29/05/2015, il Consiglio di classe tiene conto anche dell'interesse mostrato dagli studenti nell'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) o nell'Insegnamento Alternativo (I.A.)*.

Si sottolinea che esiste “*coerenza*” se l'attività seguita riguarda una delle discipline previste dal corso di studio.

La richiesta di valutazione dei crediti formativi deve essere avanzata dagli alunni al coordinatore di classe entro il 10 Maggio di ciascun anno scolastico.

*Integrazione ex Delibera Consiglio d'Istituto del 23/02/2016.